

Progetto S.T.E.P.S. Un'opportunità per Verona

Webinar di presentazione alla cittadinanza

26 febbraio 2021, ore 18:00













Francesca Toffali

Assessore al Bilancio e Tributi, Politiche della casa, Relazioni internazionali, Fondi UE, Veronesi nel mondo, Politiche demografiche, Smart city e Innovazione tecnologica, Rapporti con UNESCO, Turismo e Costumi e Tradizioni Popolari, Comune di Verona

Moderatore:



Giuseppe Baratta

Dirigente per le Politiche Comunitarie, Referente Autorità Urbana e UNESCO, Comune di Verona



Parte I Un approccio multidimensionale per contrastare la solitudine



Direzione Politiche Comunitarie, Comune di Verona



L'INIZIATIVA DELL'UE U.I.A. URBAN INNOVATIVE ACTIONS

Novità del settennato di programmazione europea 2014-2020 (<u>5 bandi</u>)
Caratteristiche:

- aree urbane
- partnership locale
- aree tematiche che interessano le odierne sfide urbane (economia circolare, qualità dell'aria, cultura e patrimonio culturale, cambiamento demografico, adattamento climatico, transizione energetica, transizione digitale, housing, integrazione di migranti e rifugiati, mobilità urbana, sicurezza urbana, ecc.)
- innovazione (rivoluzionaria/evolutiva)
- rischio
- impatto (misurabile scalabilità/replicabilità)



IL PROGETTO S.T.E.P.S.

Sfida scelta: cambiamento demografico (invecchiamento popolazione/ denatalità) – unico progetto.

Avviso per manifestazione d'interesse ad ottobre 2019 (scelta della <u>partnership locale</u> e raccolta di <u>idee</u>) – 8 partner

Tema conduttore: la **SOLITUDINE**

Impianto progettuale:

- misurazione della solitudine;
- un modello territoriale implementazione di adattativo cambiamento di demografico di interventi "mitigazione/prevenzione/cura" della solitudine di (welfare comunità).

Selezionato tra più di 200 progetti a livello europeo.





AREA TERRITORIALE PRESCELTA

3[^] circoscrizione

Rappresentatività demografica della popolazione di Verona

Raccolta dati: una "fotografia" della popolazione della città (qualità della vita)

Indicatore *LoLix - Levels of Loneliness Index* (dimensioni economica, psico-fisica, socio-relazionale). Fornisce un bacino di dati utile ai fini di:

- processi decisionali
- politiche urbane
- implementazione/distribuzione di servizi
- "allerta" su evoluzioni fenomeniche sociali



DIMENSIONI DELLE AZIONI DI PROGETTO

Abitare/spazi:

- privati/pubblici aperti/chiusi per le finalità del progetto;
- mappatura e distribuzione degli spazi;
- rigenerazione urbana (progettazione partecipata; rigenerazione di beni comuni);
- √ riqualificazione di immobili (ex Casa colonica Saval/ Via Zancle).

Lavoro/sostentamento: orientamento al lavoro e per nuove imprese emergenti, accompagnamento al bilancio familiare, educazione finanziaria, pratiche di riuso/risparmio, pratiche sostenibili, di scambio senza denaro.

Mobilità: campagna per diffondere la cultura e predilezione per la mobilità *soft* e *sharing* (connessione tra gli spazi/ occasione di interazione sociale).

Digitale: funzionale al cambiamento demografico.

Relazioni: centralità e diversa natura (sociali/economiche; familiari/ amicali/ di vicinato/ intergenerazionali/ tra istituzioni e cittadini).

Sostenibilità/autogestione: approccio partecipativo nell'ideare e sviluppare gli interventi/servizi di cui alle dimensioni che precedono (cittadini protagonisti).



COSA POSSONO FARE I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO?

(cittadini inclusi)

Supportare nel dare visibilità/promuovere il progetto in tutte le sue componenti/iniziative (passaparola / propri canali comunicativi) – aggiornamenti periodici (newsletter/ pagina web / social network);

Partecipare alle iniziative e indurre/sollecitare la partecipazione (intercettare le solitudini nascoste);

Segnalare situazioni, criticità, spazi, disponibilità di tempo, collaborazione;

Proporre istanze/iniziative:

- consultazione su Limesurvey accessibile dalla pagina web dedicata o stampabile;
- contatto diretto con il Comune (<u>politichecomunitarie@comune.verona.it</u> + Punto informativo c/o 3^circoscrizione + STEPSpoint)
- <u>5 avvisi del Comune di Verona</u>: contributi per la riqualificazione di spazi; per iniziative di animazione sociale/culturale che investano trasversalmente le generazioni; per iniziative di innovazione digitale soprattutto a beneficio dei cambiamenti demografici; per iniziative imprenditoriali innovative che impattino i cambiamenti demografici; per iniziative innovative sul tema della sostenibilità/economia circolare).

.11



Prof. Federico Schena

Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, Università degli Studi di Verona



L'Università del Territorio per il Territorio

Il progetto:

Un vecchio e un bambino si preser per mano

Premessa

- Attività motoria per la popolazione anziana con il coinvolgimento delle bambine e dei bambini;
- Scoperta del territorio e la sua valorizzazione.

Obiettivi

- Contrasto alla solitudine;
 - Invecchiamento attivo;
- Rapporto intergenerazionale.



Le azioni del progetto

- Attività motoria per anziani in contesti condominiali e agglomerati edilizi;
- Attività motoria per anziani e bambini in parchi giochi attrezzati;
- □ Alfabetizzazione digitale come occasione di superamento dell'isolamento e della solitudine e rafforzamento dei legami sociali.

Risultati

- Aumento stato di salute percepito e diminuzione della solitudine;
- Miglioramento delle competenze digitali;
- Scoperta e valorizzazione del territorio della 3^ circostrizione.



Prof. Federico Perali

Dipartimento di Scienze Economiche, Università degli Studi di Verona



Analisi della Qualità della Vita e del Benessere Relazionale

Premessa

La ricerca è il cuore del progetto!

Obiettivi

Ricavare dati specifici relativi alla popolazione
della terza circoscrizione;
Ricavare un indice di solitudine;
Valutare l'efficacie del progetto sul territorio.



Cosa si chiede e si analizza con il questionario?

☐ Dati anagrafici e composizione del nucleo familiare;
☐ Condizione abitativa;
Consumi medi della famiglia;
☐ Situazione economica;
☐ Come si trascorre la giornata?;
Condizioni di salute, qualità della vita e tratti della personalità
Reti di relazioni e comunità;
☐ Dare un valore all'intervento sociale per migliorare la qualità
della vita.



Parte II Verso un sistema territoriale di valorizzazione delle risorse endogene alla comunità





Elisabetta Masotto

Responsabile dell'area progettazione e innovazione sociale, Aribandus Cooperativa Sociale Onlus



Dialogare Scoprire Conoscere

Mappare

Il territorio è qualcosa di più di un'area sulla quale si vive, ci si sposta e si lavora. Esso ingloba soprattutto memorie individuali e collettive, azioni, relazioni, avvenimenti e valori che hanno a che fare con le persone, piuttosto che con la geografia.

Amministratori locali
Abitanti
Parrocchie
Scuole
Negozianti



Progettare Partecipare Innovare

WelfareLab

cittadini al centro del welfare del futuro
per ripensare i servizi
immaginare nuove soluzioni
per conciliare vita e lavoro
per aumentare il benessere di bambini,
donne, uomini e persone anziane

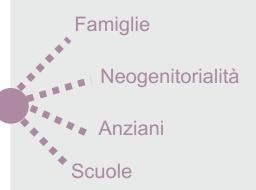




inclusione empowement rigenerazione

Servizi

creare servizi per favorire la conciliazione famiglie e lavoro sostenere la genitorialità con opportunità per bambini e genitori favorire un invecchiamento attivo favorire l'occupazione femminile promuovere stili di vita eco-sostenibili attreverso lo scambio, il riuso la rigenerazione





Michele Pasinetti

Direttore Generale, CAUTO Cooperativa Sociale Onlus - Brescia



CHI SIAMO





4 cooperative sociali e 1 consorzio, Lavoratori 500, Fatturato 26MIn €, Percorsi di inserimento lavorativo 43,9% (L.381/81).

Qualità Persone Ambiente

Rete Comunità Sostenibilità



IL NOSTRO MODELLO DI SHARING ECONOMY



Sostenibilità Integrata

I nostri driver si condensano in un **modello - replicabile e trasferibile - di sharing economy** per dare vita <u>localmente</u> a reti partecipate generative di **innovazione sociale, coesione sociale** e maggiore **benessere per tutti**.





ESTATE 2021 –

Il modello di Sharing Economy di CAUTO A Verona

(2014 Casiglione delle Stiviere, 2018 Franciacorta)





Il BANCO DI COMUNITA'

è strumento di attivazione e valorizzazione del territorio

nel quale trovano concretezza i principi di riuso e non spreco

– tipici dell'economia circolare –

inseriti in processi tipici dell'**economia solidale,** che fanno della **partecipazione** e della **condivisione delle risorse** i propri assets portanti.



Stefania Marini

Architetto - Esperta di processi partecipativi, Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus

Gestione socio-immobiliare

- ☐ Gestore sociale: ruolo di ascolto e informazione, di coinvolgimento e attivazione delle comunità di abitanti;
- Attivazione di servizi integrativi all'abitare finalizzati alla semplificazione e al miglioramento della qualità della vita e delle relazioni delle persone, mediante l'accesso a servizi condivisi;
- □ Animazione degli spazi ad uso collettivo come luoghi di connessione tra gli abitanti dei complessi residenziali ERP e il quartiere.





BIBLIOTECA DI CONDOMINIO



SPAZIO BIMBI



CAREGIVER CONDOMINIALE





Rigenerazione partecipata di spazi urbani

- Mappatura dei luoghi e degli spazi pubblici e privati della
 3^ Circoscrizione poco valorizzati, degradati o in disuso;
- Coinvolgimento dei cittadini nella rigenerazione degli spazi al fine di farli diventare luoghi di incontro, di attività, di partecipazione civica;
- Attività di autocostruzione anche mediate il riuso di materiali;
- Cura dei beni comuni urbani attraverso il coinvolgimento di gruppi di adolescenti.





Mobilità sostenibile, condivisa

- ☐ Studio sui comportamenti di mobilità nei quartieri della
 3^ circoscrizione e analisi dei punti di criticità;
- Sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile: pedonale, leggera, condivisa;
- □ Proposte elaborate con il coinvolgimento dei cittadini per migliorare la mobilità;
- ☐ Realizzazione di micro-interventi di urbanistica tattica.





Stefania Colmelet

Responsabile dell'Ufficio Microcredito, Mutua per l'Autogestione Cooperativa Sociale



Educazione finanziaria

Il cambiamento demografico e l'aumento delle solitudini comportano l'incedere di nuove fragilità economiche e relazionali. È fondamentale prevedere delle azioni per ridare serenità ai nuclei familiari, conseguendo una aggiornata sostenibilità a parità di risorse e attivando una risposte endogene e mutualistiche, sgravando in parte i servizi istituzionali.

- ☐ Educazione finanziaria individuale attraverso percorsi di bilancio familiare personalizzati per ciascuna persona incontrata;
- ☐ Corsi di formazione di gruppo volti a fornire le basi dell'alfabetizzazione finanziaria, indirizzati a:
 - > cittadini e cittadine delle 3^ circoscrizione;
 - operatori e alle operatrici sociali che intercettano quotidianamente le fragilità;
 - volontari e volontarie che desiderano affiancare famiglie in fragilità.



Accompagnamento al lavoro «buono»

L'assenza di un lavoro, un lavoro inadatto o insoddisfacente sono cause di ridotte autonomie, isolamento, e difficoltà di conciliazione con i tempi di cura dei giovani e degli anziani, acuendo i problemi derivanti dal cambiamento demografico.

Questa azione mira a dare una risposta efficace.

- Percorsi di orientamento, individuali/collettivi, basati sull'emersione delle competenze non formali da giocare in prima persona e sulle modalità per andare oltre la conciliazione pensando occupazioni che tengano assieme lavoro pubblico e lavoro domestico.
- Accompagnamento alla ricerca/creazione di lavoro che tenga conto delle soggettività, delle vocazioni e dei desideri.



Avvio di nuove imprese di prossimità

La riattivazione microeconomia locale renderà i territori più attrattivi grazie alle nuove opportunità create (possibilità occupazionali e risposte ai bisogni), riportando nei quartieri anche servizi a misura di chi ha ridotte possibilità di mobilità (per questioni di età, tempo, fragilità...).

Semplici luoghi di aggregazione diventano incubatori di "nuove invenzioni di vita e lavoro" facilitando la creazione di un ecosistema locale favorevole all'insediamento di nuove famiglie.

- Percorsi di accompagnamento per nuove imprese emergenti (micro/piccole imprese che generino nuova economia che faciliti lo sviluppo locale) che incrociano i desideri di vita/lavoro e i bisogni territoriali rilevati, con particolare attenzione alla silver economy.
- Nel percorso vengono coinvolte parti di comunità di riferimento, per facilitare la crescita di una sorta di incubazione da parte della comunità stessa a fine progetto.



Verso la sostenibilità e l'autogestione

Trasversalmente alle diverse azioni, Mag opererà per favorire la continuità degli spazi riattivati innescando forme di autogestione degli stessi da parte di cittadini e cittadine.

Obiettivo è ridurre la presenza dei partner per **promuovere il protagonismo degli abitanti** che, soggettivamente, possono fare propri questi nuovi luoghi di relazione e benessere.

- Coaching di gruppo per promuovere un nuovo protagonismo;
- Predisposizione di piani di sostenibilità per favorire la continuità degli spazi, attingendo anche a risorse di comunità;
- ☐ Supporto alla nascita di pratiche di sussidiarietà per la gestione degli spazi, in accordo con il Comune.



Chiara Bebber

Responsabile Progettazione, Sol. Co. Verona Società Cooperativa Sociale Consortile

Vera Cabras

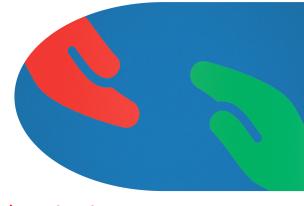
Psicoterapeuta, A.S.P.I.C. Counseling e Cultura Verona



Il Consorzio e S.T.E.P.S.

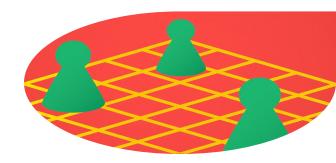
Contrasto alla solitudine attraverso:

- Emersione e ascolto dei bisogni inespressi;
- Coinvolgimento e messe in rete delle risorse del territorio;
- ☐ Attivazione di risorse inespresse;
- ☐ Risposte concrete ai problemi di conciliazione vita famiglia lavoro;
- ☐ Sperimentazione di soluzioni innovative.





Azioni e attività



- ☐ Gruppi di incontro, centri di ascolto e orientamento grazie alla collaborazione con ASPIC;
- ☐ Tavoli finalizzati a mappare e mettere a sistema i servizi per gli anziani affinché ogni cittadino possa vivere al meglio il contesto in cui abita e le opportunità presenti;
- ☐ Attivazione di servizi che favoriscono il work life balance;
- ☐ Gruppi di co-progettazione per l'avvio di servizi di conciliazione autogestiti;
- ☐ Analisi dei bisogni e laboratori collettivi per disegnare e gestire nuovi servizi a favore della cittadinanza per contrastare le solitudini.



Aspic Counseling & Cultura

- ASPIC: Associazione Per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità. Nel Veneto è presente dal 1997, con tre sedi: Verona, Padova Mestre.
- Progettazione e Ricerca: Interventi in diversi ambiti del sociale.
- Formazione e Alta Formazione Specialistica: Scuola europea di Counseling Professionale.
- Attività Istituzionali e Servizi alla persona: C.A.O: Centro di ascolto e Orientamento e Gruppi di Sostegno.



Ruolo nel progetto S.T.E.P.S.

	attivare percorsi orientati a valorizzare momenti di scambio e di incontro;
	offrire ascolto e supporto;
	valorizzare risorse e fare rete.
	Come?
3 a	azioni e ambiti di intervento:
	☐ Webinar e conferenze a tema;
	☐ Gruppi di incontro e di supporto tematici e organizzati per target (genitori, adolescenti, disoccupati);
	☐ Centro di ascolto e orientamento: percorsi brevi di accompagnamento e supporto psicologico.

Finalità principali: promuovere un atteggiamento di apertura, facilitare il processo di integrazione nel tessuto sociale, contrastare il rischio di solitudine, emarginazione e chiusura, e prevenire in senso più ampio lo sviluppo di disagio psicologico e relazionale.











IINCONTRI DI GRUPPO

DA SABATO 24 APRILE 9.30 - 12.00

TUTTI INSIEME, TROPPO INSIEME

GRUPPO APERTO A TUTTI

DA LUNEDI 10 MAGGIO 17.30 - 20.00

ANSIA? NO GRAZIE: LE EMOZIONI IN ADOLESCENZA

GRUPPO PER ADOLESCENTI 11-18 ANNI

DA LUNEDI 5 LUGLIO 17.30 - 20.00

RACCONTAMI DI TE

GRUPPO PER ANZIANI E BIMBI INSIEME

DA LUNEDI 20 SETT 17.30 - 20.00

IL BUON VICINATO

GRUPPO PER GENITORI, FAMIGLIE

Per informazioni e iscrizioni: vera.cabras@gmail.com - 333752836

IL PRESENTE DOCUMENTO RISPECCHIA IL PARERE DELL'AUTORE E L'AUTORITÀ DI GESTIONE DELL'INIZIATIVA DELL'UNIONE EUROPEA U.I.A. URBAN INNOVATIVE ACTIONS NON È RESPONSABILE PER L'USO CHE PUÒ ESSERE FATTO DELLE INFORMAZIONI IN ESSO CONTENUTE.













Conferenze - webinar

11 MARZO 20.30 - 22.30

IL POTERE DI STARE BENE

Condotto da Mariella Panfilio, Counselor Professionista, esperta di PNL, giornalista pubblicista.

25 MARZO 18.30 - 20.30

CHI SONO IO? VIAGGIO TRA LE RELAZIONI SIGNIFICATIVE

Michela Tria, Psicologa, Counselor Professionista, Rieducatrice del gesto grafico, esperta DSA

8 APRILE 20.30 - 22.30

GENITORI E SOLITUDINE. QUANDO I FIGLI DIVENTANO ADOLESCENTI

Condotto da Maria Luisa Damini, Counselor professionista, insegnante e formatrice

22 APRILE 18.30 - 20.30

FELICITÀ E MONDO DEL LAVORO

Condotto da Luca Gandolfi, Counselor Professionista, Trainer e formatore aziendale

Per informazioni e iscrizioni: info@counselingverona.it - 3495920945

IL PRESENTE DOCUMENTO RISPECCHIA IL PARERE DELL'AUTORE E L'AUTORITÀ DI GESTIONE DELL'INIZIATIVA DELL'UNIONE EUROPEA U.I.A. URBAN INNOVATIVE ACTIONS NON È RESPONSABILE PER L'USO CHE PUÒ ESSERE FATTO DELLE INFORMAZIONI IN ESSO CONTENUTE.





Giorgia Bissoli

Presidente, Associazione Verona FabLab Impresa Sociale



FabRepairCafè

Uno spazio di comunità per l'autoproduzione e il riuso

Cos'è un FabLab?

Fabrication Laboratory

Laboratorio di fabbricazione equipaggiato con macchinari per la prototipazione digitale (stampante 3D, taglio laser etc) e strumenti utili per l'autoproduzione.

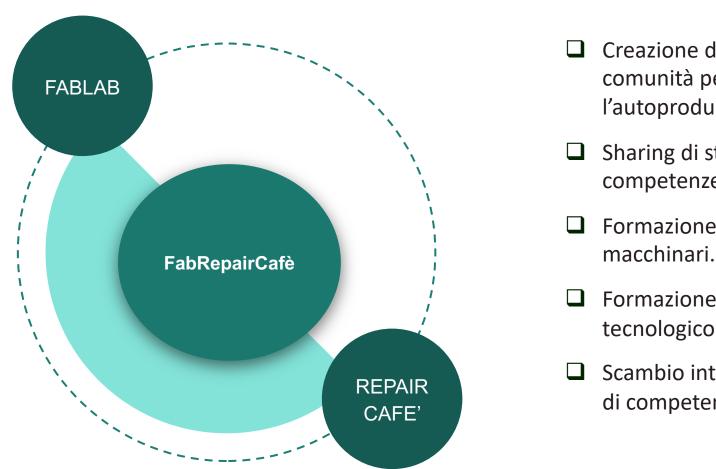
Cos'è un Repair Cafè?

Impara, Riusa, Racconta!

Luogo d'incontro dove persone e volontari collaborano insieme mettendo a disposizione le loro abilità e competenze. Tramite il Repair Cafè si incentiva, da una parte la manualità e l'imprenditorialità e dall'altra permette di creare qualcosa di nuovo, di interpretare un oggetto e conferirgli una storia nuova da quella che aveva in origine.



La nostra proposta per il territorio



- Creazione di uno spazio di comunità per l'autoproduzione e il riuso.
- Sharing di strumenti e competenze.
- Formazione sull'utilizzo dei
- Formazione in ambito tecnologico e artigianale.
- Scambio intergenerazionale di competenze.







I partner del progetto























Contatti:

Progetto europeo S.T.E.P.S.

Direzione Politiche Comunitarie, Comune di Verona

Piazza Bra, 1 - 37121 Verona

tel. 045 8077099

e-mail: politichecomunitarie@comune.verona.it

